

AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via CASTELLACCIO 6 SPELLO 06038 PG Italia
Codice Fiscale	02493000547
Numero Rea	PG 221046
P.I.	02493000547
Capitale Sociale Euro	2.256.668 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	011910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	830.110	883.743
II - Immobilizzazioni materiali	440.560	444.373
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.583	3.583
Totale immobilizzazioni (B)	1.274.253	1.331.699
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.268.192	1.501.260
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.122	1.101.329
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	1.050.122	1.101.329
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	112.000	64.000
IV - Disponibilità liquide	129.687	706.940
Totale attivo circolante (C)	2.560.001	3.373.529
D) Ratei e risconti	4.879	15.004
Totale attivo	3.839.133	4.720.232
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.256.668	2.256.668
IV - Riserva legale	624	624
VI - Altre riserve	5.164	5.163
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.277.668)	(1.306.849)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.456	29.181
Totale patrimonio netto	1.027.244	984.787
B) Fondi per rischi e oneri	25.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	52.803	48.726
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	867.634	1.529.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.778.741	2.262.777
Totale debiti	2.646.375	3.522.691
E) Ratei e risconti	87.711	164.028
Totale passivo	3.839.133	4.720.232

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.708.889	1.731.488
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	39.887	65.879
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	39.887	65.879
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	602.410	431.549
altri	156.678	223.190
Totale altri ricavi e proventi	759.088	654.739
Totale valore della produzione	2.507.864	2.452.106
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	519.489	657.686
7) per servizi	344.150	325.855
8) per godimento di beni di terzi	22.283	29.126
9) per il personale		
a) salari e stipendi	764.810	822.679
b) oneri sociali	95.418	109.401
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.160	40.947
c) trattamento di fine rapporto	32.160	34.275
e) altri costi	-	6.672
Totale costi per il personale	892.388	973.027
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	106.344	111.528
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.532	6.852
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.812	104.676
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	110.993	24.502
Totale ammortamenti e svalutazioni	217.337	136.030
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	272.955	82.879
12) accantonamenti per rischi	25.000	-
14) oneri diversi di gestione	152.999	197.572
Totale costi della produzione	2.446.601	2.402.175
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.263	49.931
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	156	1.704
Totale proventi diversi dai precedenti	156	1.704
Totale altri proventi finanziari	156	1.704
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.963	20.038
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.963	20.038
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.807)	(18.334)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.456	31.597
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.000	2.416
imposte relative a esercizi precedenti	-	0

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.000	2.416
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.456	29.181

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolte

Umbrافلور ha avviato la propria attività nel 2001, su iniziativa della Regione dell'Umbria e del Comune di Gubbio. La Società ha inizialmente rilevato la gestione del vivaio forestale regionale, posto in località "La Torraccia" di Gubbio (PG) e già operante, da oltre venti anni, nella produzione di piantine forestali.

A seguito del decreto 23 aprile 2001 il Ministero del Tesoro ha disposto, a titolo gratuito, la devoluzione totale alla Regione dell'Umbria del compendio aziendale del Castellaccio di Spello (PG).

Dal 1° ottobre 2001 tali beni, mobili ed immobili, insieme al personale ivi operante, sono stati trasferiti all'Amministrazione regionale. Quest'ultima, nella stessa data, ha incaricato l'Azienda Vivaistica Regionale Umbrافلور della gestione del compendio "Il Castellaccio" di Spello ricevuto dallo Stato, struttura già operante in Umbria fin dal 1959 e nota per la qualità e la specializzazione delle produzioni vivaistiche.

Con atto notarile del notaio Dott. Giuseppe Brunelli in data 28 febbraio 2014 la Società Umbrافلور srl è stata trasformata in Ente Pubblico Economico, come da volontà espressa dalla Giunta Regionale dell'Umbria con atto n° 1551 del 23.12.2013, subentrando negli effetti attivi e passivi della Umbrافلور srl.

Attualmente Umbrافلور, l'azienda Vivaistica della Regione, è il più grande complesso vivaistico dell'Umbria ed una delle più importanti d'Italia impegnata nella promozione del verde e dell'ambiente, con particolare attenzione verso la tutela della biodiversità forestale e delle produzioni locali.

Umbrافلور dispone di circa 253 ha di terreno in provincia di Perugia: circa 14 di questi, siti nel Comune di Gubbio e riferiti al vivaio forestale "La Torraccia", circa 231 nei Comuni di Spello, Assisi, Cannara e Bevagna e riferiti al complesso aziendale "il Castellaccio" e circa 8 nel Comune di Spoleto e riferiti al vivaio "Capezzano".

Umbrافلور nella propria programmazione si pone l'obiettivo di essere sempre di più punto di riferimento per le attività vivaistiche dell'Umbria e dell'Italia ed attraverso le proprie professionalità specializzate garantisce servizi e competenze a favore della comunità Regionale con l'assistenza e la consulenza di agronomi specializzati.

Come si rileva dagli atti della trasformazione dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbrافلور, nell'assetto attuale di Ente Pubblico Economico stabilita dall'Art. 62 della legge regionale del 23 dicembre 2011 n. 18, la configurazione giuridica è confacente alla natura del bene e ad un assetto gestionale improntato sui criteri di economicità che implicano almeno la tradizionale equivalenza tra costi e ricavi. Tant'è che nello statuto è affermato il principio economico-finanziario del pareggio di Bilancio e dell'auto sostenibilità da conseguire anche mediante lo svolgimento di attività commerciale, a condizione che questa sia compatibile con le finalità pubbliche istituzionali.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; *non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci*;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Emergenza COVID 19 – Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento alla gestione degli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive adottate dai competenti Organi Governativi relativamente all'evoluzione dell'emergenza, la Società si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con la Società.

La Società sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale.

Nel corso dell'anno non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi.

L'amministratore monitora attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid, valutando anche l'esistenza di indicazioni che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. In particolare alla data attuale non vi sono indicazioni osservabili che il valore di mercato dell'attività sia diminuito significativamente durante il periodo, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; inoltre non si sono verificate variazioni significative con effetto negativo per la società durante il periodo o si verificheranno nel mercato nel futuro prossimo.

Pur considerando l'oggettivo ottimismo legato all'avvio della campagna vaccinale, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla reperibilità dei valori delle attività della Società, tuttavia, si ritiene che, i rischi di regolare esecuzione del business aziendale e di continuità aziendale siano più contenuti rispetto a quanto poteva essere ad inizio pandemia e comunque, compresi entro il limite di valutazione proprio del generale rischio d'impresa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle singole poste di bilancio non sono variati rispetto l'esercizio precedente

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, in applicazione all'art.106 DL 18/20 (conv. legge n.27/20), in deroga all'art.2478 bis codice civile delle diverse disposizioni statutarie, la società si è avvalsa della facoltà di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.274.253.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 153.124.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Lavori effettuati su beni di terzi
- Manutenzione straordinaria effettuata su fabbricati in uso di proprietà della Regione Umbria

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 830.110.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamento

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 440.560.

In tale voce risultano iscritti:

- Costruzioni leggere
- Impianti fotovoltaici
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili ed arredi
- Mobili e dotazioni di ufficio
- macchine ufficio elettroniche e computers
- automezzi, autovetture ed autocarri

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico. La parte di contributo eccedente il costo storico in quanto l'investimento risulta ancora non terminato nel corso dell'esercizio è stata rinviata ad esercizio futuro iscrivendo il relativo importo tra i risconti.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	9%
Impianti Specifici	
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	25%

Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.583.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.015, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.274.253
Saldo al 31/12/2019	1.331.699
Variazioni	153.124

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	930.058	1.482.721	3.583	2.416.363
Rivalutazioni	-	1	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.315	1.038.347		1.084.662
Svalutazioni	-	-	-	(2)
Valore di bilancio	883.743	444.373	3.583	1.331.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	46.780	-	46.780

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	9.532	96.812		106.344
Totale variazioni	9.532	143.592	0	153.124
Valore di fine esercizio				
Costo	863.475	1.529.501	3.583	2.396.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.365	1.088.941		1.122.307
Valore di bilancio	830.110	440.560	3.583	1.274.253

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte le spese effettuate sui fabbricati facenti parte del complesso immobiliare di proprietà della Regione costituenti il vivaio gestito da Umbraflo

Avviamento anni precedenti

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;

- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Contratto di leasing n.	3775598 del 17/04/2017
Durata del contratto di leasing	Anni 4 mesi 48
Bene utilizzato	Trattore agricolo
Costo del bene in euro	12.200
Maxicanone pagato	2.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.098
Canoni di competenza dell'esercizio	2.820
Valore attuale delle rate non scadute al termine dell'esercizio	1.479
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo	194

Contratto di leasing n.	A1A82916 del 01/01/2019
Durata del contratto di leasing	Anni 5 mesi 60
Bene utilizzato	Trattore agricolo
Costo del bene in euro	16.000
Maxicanone pagato	2.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.440
Canoni di competenza dell'esercizio	3.452
Valore attuale delle rate non scadute al termine dell'esercizio	10.313
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo	277

Contratto di leasing n.	A1B98151 del 29/05/2020
Durata del contratto di leasing	Anni 7 mesi 84
Bene utilizzato	Trattore agricolo
Costo del bene in euro	36.500
Maxicanone pagato il	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.643
Canoni di competenza dell'esercizio	3.352
Valore attuale delle rate non scadute al termine dell'esercizio	35.108
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo	409

Contratto di leasing n.	A1B99491 del 29/05/2020
Durata del contratto di leasing	Anni 7 mesi 84
Bene utilizzato	Trattore agricolo
Costo del bene in euro	23.500
Maxicanone pagato il	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.058
Canoni di competenza dell'esercizio	2.243
Valore attuale delle rate non scadute al termine dell'esercizio	22.349
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo	585

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	465.135	39.886	505.021
Prodotti finiti e merci	1.036.126	(272.955)	763.171
Totale rimanenze	1.501.260	(233.068)	1.268.192

RIMANENZE 31/12/2020	
Vivaio	685.073
Piantonaio	481.545
Garden	29.286
Anticipazioni colturali	23.476
Scorte	48.812
TOTALE	1.268.192

La valutazione delle rimanenze è stata fatta sulla base di perizia di stima redatta dal Dott. Agr. Luca Lupattelli

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio sono rappresentati da:

CREDITI AL 31/12/2020	
Crediti V/clienti al netto del fondo svalutazione credit	436.671
Crediti tributari	19.042
Crediti V/altri	594.409
TOTALE	1.050.122

Nella tabella che segue si riporta il valore dei crediti vantati verso la Regione Umbria relativi a contributi stanziati in relazione a specifici progetti

Credito misura 15.2 PSR 2014/2020	205.070
Contributo Tuber Magrimum Pico misura 16.2.2	68.350
Credito misura 7.2.2	36.000
Contributo Erasmus	100.000
Contributo straordinario a fondo perduto COVID	100.000

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	776.228	(339.557)	436.671	436.671	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.822	12.220	19.042	19.042	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	318.279	276.130	594.409	594.409	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.101.329	(51.207)	1.050.122	1.050.122	0

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	64.000	48.000	112.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	64.000	48.000	112.000

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono rappresentate dalla sottoscrizione di un fondo comune di investimento sottoscritto presso la Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona. Il fondo prevede il versamento di 60 rate pari ad euro 4.000 ciascuna con scadenza mensile. Tale Fondo ha la caratteristica di un Piano di accumulo PAC ed è stato sottoscritto a garanzia del TFR dovuto

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	705.147	(584.681)	120.466
Assegni	0	7.031	7.031
Denaro e altri valori in cassa	1.794	396	2.190
Totale disponibilità liquide	706.940	(577.253)	129.687

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.560.001. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -813.528.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.268.192.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -233.068.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.050.122.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -51.207.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 436.671, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 112.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 48.000.

Partecipazioni

In virtù del disposto dell'art. 2435-bis c.8, le partecipazioni iscritte nella voce C.III dell'attivo circolante sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 129.687, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -577.253.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 4.879.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -10.125.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.027.244 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 42.457.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.256.668	
Riserva legale	624	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.164	A B C
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	5.164	
Utili portati a nuovo	(1.277.668)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso,

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 25.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 25.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 25.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri relativi ad un contenzioso con un dipendente

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	48.726
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	4.077
Valore di fine esercizio	52.803

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 52.803

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 4.201

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 52.803 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.077.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.646.375.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -876.316.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 38.275 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari sono rappresentati da:

TRIBUTO	IMPORTO
Iva C/erario	9.398
Erario C/ritenute passive	1.394
Erario c/irpef su retribuzioni	24.506
Erario c/imposta sostitutiva rivalutazione TFR	(27)
Erario c/IRES	(440)
Debiti IRAP	3.444
TOTALE	38.275

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	219.276	(16.591)	202.685	-	202.685	44.041
Acconti	8.149	(836)	7.313	7.313	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	664.945	(263.414)	401.531	401.531	0	-
Debiti tributari	124.294	(86.019)	38.275	38.275	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.291	(29.639)	68.652	68.652	-	-
Altri debiti	2.407.735	(479.816)	1.927.919	351.863	1.576.056	729.380
Totale debiti	3.522.691	(876.316)	2.646.375	867.634	1.778.741	-

I debiti in scadenza oltre i 5 anni sono riferiti al mutuo acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Spello e Bettona e alle rate relative alla dilazione di pagamento con la Regione Umbria

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua finanziata (SI-NO)	capitale superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Regione Umbria	Finanziamento	31/12/2028	SI			Rateale - mensile
BCC Credito Cooperativo di Spello e Bettona	Mutuo chirografario	03/06/2028	SI			Rate mensili

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	164.028	(76.317)	87.711
Totale ratei e risconti passivi	164.028	(76.317)	87.711

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 87.711.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -76.317.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.708.889.

Contributo Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n.34/2020 convertito dalla Legge n.77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi c/impianti

Metodo indiretto

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

In relazione al contributo in conto impianti, ricevuto a fronte di investimenti già totalmente realizzati, si precisa che lo stesso è stato portato in detrazione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce laddove la stessa, pertanto, il beneficio di competenza derivante dal contributo è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.446.601.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	28
Totale Dipendenti	34

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.000	5.260

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera dell'Assemblea regionale Umbria

I compensi spettanti al Sindaco sono parametrati nel 10% del compenso spettante all'Amministratore

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si evidenziano

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le uniche operazioni che potrebbero prefigurare operazione con parti correlate sono relative ai contributi ricevuti dalla Regione Umbria che rappresenta il socio al 100% dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor.

Nei paragrafi seguenti si fornisce dettaglio dei contributi ricevuti

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi.

NUMERO	SOGGETTO / ENTE ROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE DENOMINAZIONE PROGETTO
1	Comunità Europea	36.155	Contributi PAC
2	Regione dell'Umbria	3.600	Contributo impianto irrigazione
3	G.S.E.	4.783	Contributo fotovoltaico
4	Regione dell'Umbria	56.566	PSR 2014/2020 Misura 16.2.2 Tuber Magnamtum Pico
5	Regione dell'Umbria	136.806	Contributo impianto sperimentale
6	Regione dell'Umbria	218.500	Contributi OSR Mis.15.2
7	Comunità Europea	10.000	Progetto Erasmus SEED Esperto in agricoltura
8	Regione dell'Umbria	36.000	Contributo misura PSR 7.2.2
9	Regione dell'Umbria	100.000	Sostegno Regione Umbria Covid19
	TOTALE	602.410	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 42.456 , come segue:

- Copertura delle perdite pregresse

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE ATTESTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL ART.47 DEL DPR 445/2000 E CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL MEDESIMO DPR 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI, LA CORRISPONDENZA DELLE COPIE DEI DOCUMENTI (NON NOTARILI) ALLEGATI ALLA PRATICA AI DOCUMENTI CONSERVATI AGLI ATTI DELLA SOCIETA'